



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Nazionale**

CAMORRA: SIULP, arresto DI CATERINO conferma professionalità Questura Caserta.

Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

comunicato stampa

L'arresto di Massimo Di Caterino, detto "pistuolo", ad opera della squadra mobile di Caserta, oltre ad essere l'ennesimo brillante risultato della grande professionalità e tenacia degli uomini e delle donne della polizia di Caserta, rappresenta anche l'ennesimo allarme che non bisogna abbassare la guardia.

Le caratteristiche del bunker e la grande disponibilità di denaro e di armi rinvenuti all'interno del covo, così come i sofisticati sistemi di vigilanza e di allarme oltre che di disturbo alle apparecchiature utilizzate dagli investigatori per rintracciarlo, sono la prova che le potenzialità e la pericolosità della camorra nel casertano, nonostante i ripetuti colpi assestati dalla polizia, continua ad essere allarmante e pertanto necessita di una continua e pressante azione della polizia.

Lo afferma Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, nell'esprimere i complimenti per la brillante operazione chiusa dai colleghi della mobile di Caserta, che conferma la sua ormai consolidata tradizione di ufficio determinante nella lotta alla camorra, sottolinea ancora una volta come il sacrificio e lo spirito di abnegazione dei poliziotti casertani, così come quelli di tutta Italia, non possono essere trattati, da parte del Governo nella predisposizione delle risorse, come qualsiasi altro impiegato pubblico.

Con tutto il profondo rispetto che portiamo ad ogni lavoratore del pubblico impiego, continua Romano, il Governo deve prendere atto, come già affermato dalla comunità europea, che la sicurezza è condizione imprescindibile per la democrazia, lo sviluppo economico e il rilancio del Paese e non un costo di sistema; giacché se non si comprende questa differenza è evidente che la sicurezza viene tagliata, come altri costi non indispensabili, e con essa anche la speranza e ogni possibilità di riscatto della "terra del lavoro" e dell'intera economia del nostro Paese.

Nell'estendere i complimenti al Questore di Caserta, alla Procura Distrettuale e al Direttore Centrale della DAC per la capacità di coordinamento di queste delicate attività, Romano lancia un appello al Ministro Cancellieri e al governo Monti: la sicurezza è un diritto ed una condizione indispensabile per il rilancio del Paese e in quanto tale non può essere tagliata.

Roma 6 ottobre 2012